

POLITICA

Legge elettorale in stallo, il Pdl blocca la riforma

● **Tutto fermo**, oggi Berlusconi riunisce il vertice del partito ● **Casini**: «Grillo se la gode...»

NATALIA LOMBARDO
ROMA

Legge elettorale, tutto fermo, si torna alla casella di partenza. Tolta di mezzo l'idea di andare a votare a novembre, il Pdl ha bloccato l'accordo che una settimana fa sembrava vicino. Il «pallino» è nelle mani di Berlusconi, tanto per cambiare, che oggi ha convocato a Palazzo Grazioli l'ufficio di presidenza, nel quale l'ex premier dovrebbe anche sciogliere la riserva sulla sua candidatura che ormai sembra ineluttabile.

Lo «interpreta» Massimo D'Alema alla Festa democratica di Reggio Emilia, convinto che «Berlusconi non è neppure sfiorato dall'idea che bisogna fare una legge elettorale per avere una democrazia più forte, lui fa il calcolo di quello che gli conviene sulla base dei sondaggi che fa fare settimana per settimana». Con il risultato di fermare ogni decisione, ha detto il presidente del Copasir, che auspica caldamente che si arrivi a una riforma, perché «qualsiasi meccanismo che consenta ai cittadini di scegliere il parlamentare sarà meglio della situazione attuale», il Porcellum.

Per il Pd infatti si tratta di una priorità, e a questo punto le varie anime convergono su una posizione unica, con un premio di maggioranza alla coalizione (e non al partito) e dei collegi uninominali, sicuramente senza preferenze. Anna Finocchiaro alla Festa Pd, di fronte agli scetticismi del leghista Maroni, spiega che «siamo in una fase di stallo: noi abbiamo rilanciato la settimana scorsa», continueremo «ad insistere perché per noi fare la legge elettorale è una priorità assoluta», ribadisce la capogruppo Pd al Senato.

TRATTATIVE IN ALTO MARE

Andato all'aria il lavoro degli «sherpa». Il confronto a questo punto sarà «alla luce del sole», spiega Maurizio Migliavacca per il Pd, nel Comitato ristretto al Senato. Nella riunione del pomeriggio a Palazzo Madama si capirà se il Pdl vorrà tenersi il Porcellum, facendo «melina» per prendere tempo, o se sarà disponibile a cambiare sistema. Il Pdl è diviso persino nel gruppo del Senato, col capogruppo Gasparri che, da ex An, vuole il ritorno alle preferenze e il premio al partito e il suo vice Quagliariello, più disposto a mediare. La «linea» sarà dettata comunque dall'ex premier a casa sua all'ora di pranzo. Secondo i centristi dell'Udc «mostrerà di voler cambiare la legge, ma detterà condizioni per farla bocciare».

Il presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato, Carlo Vizzini, illustrerà la situazione al presidente Renato Schifani alle 12, e lui stesso ammette lo stallo: «Vi sono almeno due punti controversi: il primo, il premio di governabilità e il secondo, il metodo di scelta dei parlamentari», spiega Vizzini, convinto che «non si può votare con il Porcellum, tesi questa che tutti dicono di condividere e che io, francamente, sostengo non da ora». L'ulivista Parisi però lo richiama ad «assumersi le responsabilità» e a capire le intenzioni dei partiti.

Alle 15,30 si riunisce l'ufficio di presidenza della commissione e un'ora dopo il Comitato ristretto.

La sola possibilità di accordo fra Pd, Pdl e Udc potrebbe essere raggiunta ventualmente su quattro punti: il premio al primo partito, che sia sopra al 10 per cento; uno sbarramento senza deroghe al 5%, una parte di collegi uninominali maggioritari, infine una parte pro-

porzionale con delle liste «short», ovvero in piccole circoscrizioni.

La settimana che si è aperta sarebbe dovuta essere decisiva per la strada della legge, invece no. Anzi. Casini, che insieme al Pd sospetta l'intenzione del Pdl di lasciare il Porcellum, come sempre si pone al centro e invita i due partiti a «smetterla di giocare allo scaricabarile», quindi se la maggioranza non riesce a raggiungere un accordo preventivo, secondo il leader Udc bisogna portare comunque «la questione in Aula, assumendosi la responsabilità di discuterne davanti al Paese», così gli italiani sapranno «chi vuole farla e chi no».

IL REGALO A GRILLO

Altrimenti, conclude Casini, «costruiamo un altare a Grillo», cosa che temono anche in Futuro e Libertà. E in effetti, anche se ai partiti potrebbe convenire mantenere il Porcellum, nei confronti dell'opinione pubblica sarebbe devastante. E si perpetuerebbe un Parlamento di «nominati» dalle segreterie dei partiti e non di eletti dai cittadini.

In tutto ciò il leghista Calderoli, l'ideatore della perversa «porcata», ieri alla Camera si dava da fare per trovare un'intesa tra i partiti sul sistema tedesco, con una fitta agenda di incontri.



Il sindaco simbolo del Cilento, Angelo Vassallo, fu ucciso il 5 settembre del 2010 FOTO L'ESPRESSO

Vassallo, eroe della buona politica

SEGUE DALLA PRIMA

E ribadisco oggi il nostro sostegno alle forze dell'ordine e alla magistratura perché gli assassini di Vassallo siano assicurati alla giustizia.

Nello stesso tempo penso che la politica debba trarre dall'esempio e dalla morte di Vassallo l'impegno a non lasciare soli i tanti amministratori che nel Mezzogiorno, con fatica e anche a rischio della propria vita, ogni giorno cercano di lavorare per offrire alla propria comunità un futuro.

Sul Mezzogiorno circolano purtroppo stereotipi dannosi, che rendono ancora più difficile la vita di tanta brava gente che ci sta provan-

IL RICORDO

PIER LUIGI BERSANI

Il segretario del Pd parla del sindaco pescatore ucciso a Pollica due anni fa «Un esempio per tutti, non lasceremo soli gli amministratori del Sud»

do, amministratori che cercano di fare bene in condizioni estreme e che corrono anche rischi gravi personali. Molti sono del Partito democratico. A loro deve andare il nostro aiuto e il nostro sostegno. Vassallo non era un eroe isolato, ma quello che oggi possiamo indicare come il capofila di una serie di amministratori che stanno sul fronte della buona politica, che fanno tutti i giorni i conti con i problemi, con le difficoltà, perfino con la criminalità organizzata.

Noi non li lasceremo soli. A testimonianza del nostro impegno ricordo i numerosi circoli che i militanti del Pd hanno deciso di intestare a Vassallo e la dedica della più importante iniziativa di formazione che un partito abbia mai tentato in Europa, quella di mettere per un anno duemila giovani del Sud in un percorso di studio e di confronto.

I frutti di questa iniziativa si vedranno nel tempo e arricchiranno il Mezzogiorno. A Vassallo e a tutti gli amministratori che oggi sono sul fronte e che pur a rischio personale intendono lavorare per la propria comunità il Partito democratico ha infine dedicato la Festa democratica nazionale che si sta svolgendo a Reggio Emilia.

Credo che l'impegno concreto perché vinca la buona politica e per sostenere coloro che sono sul fronte nel Mezzogiorno, e non solo, sia il modo migliore per ricordare il sindaco pescatore.

IL MESSAGGIO

I giovani Pd campani: insegniamo ai ragazzi il suo impegno civile

«Sono passati due anni dalla morte di Angelo Vassallo ma le sue parole e la sua passione politica vivono ancora nell'esempio degli attuali amministratori del Comune di Pollica e di tanti giovani che l'hanno preso a modello»: lo dichiarano Antonella Pepe, segretario regionale dei Giovani Democratici della Campania, e Vincenzo Pedace, segretario provinciale Gd Salerno.

Sia il congresso provinciale di Gd, sia la Festa Nazionale a luglio sono stati organizzati «affinché il messaggio di dedizione e impegno civile del sindaco pescatore potessero essere conosciuti da tanti ragazzi: da coloro che ne avevano soltanto sentito parlare e che ora in quell'occasione, hanno potuto osservare direttamente la rivoluzione politica che Vassallo stava costruendo in quel territorio. Il ricordo tuttavia non basta: la politica deve imparare la sua lezione, e costruire una continuità ideale con le sue battaglie sui temi dell'ambiente, della legalità e della reale rappresentanza dei bisogni della gente», concludono Pepe e Pedace.

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE

Ore 21,00 Area Festa
LAVORO PUBBLICO

Antonio Naddeo
Capo Dip. Legislativo
Funzione pubblica
Marco Filippeschi
Pres. Legautonomie locali
Emilio Gabaglio
Pres. Forum Lavoro Pd
Paolo Nerozzi
Parlamentare
Manuela Ghizzoni
Parlamentare, Cgil, Cisl, Uil
Bernardo Mattarella
SSPA
Lorenzo Mazzoli
CGIL Lazio
Mimmo Carrieri
Università di Teramo
Avv. Walter Laghi
dirigente comune di Imola

Coordina **Lucio Cafarelli**
Resp. Lavoro pubblico

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE
ORE 18,30

Angolo del libro

Ne uniti ne divisi
di **Marcello Fedele**
Donzelli
Le Unioni Comunali
di **Francesco**
Raphael Friari
Maggioli ed.

Ne discutono con **Frieri**
sen. **Francesco Sanna**
on. **Valter Verini**
Gaetano Palombelli
modera **Marco Meloni**

FESTA
DEMOCRATICA

III Festa della pubblica amministrazione e innovazione

TERNI

23 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

Ore 21,00 Area Festa
LA SEMPLIFICAZIONE ISTITUZIONALE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA: UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Filippo Patroni Griffi
Ministro Funzione Pubblica
Oriano Giovanelli
Presidente del Forum Riforma Pa e innovazione
Cecilia Carmassi
Responsabile welfare PD
Davide Zoggia
Resp/Enti locali PD
Roberto Balzani
Sindaco di Forlì
Gianluca Rossi
Ass. al bilancio e riforme Regione Umbria
Feliciano Polli
Pres. Provincia di Terni
Piero Lacorazza
Pres. Provincia Potenza
Alberto Naticchione
Scuola umbra amministrazione pubblica

coordina **Lorenzo Salvia**
Corriere della sera

VENERDÌ 7 SETTEMBRE
ORE 18,30

Angolo del libro

Servitori dello Stato
(raccolta di biografie esemplari)
Ne discutono
Manin Carabba
(in attesa di conferma)
Giuseppe Busia
Guido Melis
Antoni Zucaro

Ore 21,00 Area Festa

Un'idea di Paese
Massimo D'Alema
intervistato da **Francesco Bei**
la Repubblica

SABATO 8 SETTEMBRE
MATTINA

seminario
sul documento
Programmatico Pa

Ore 21,00 Area Festa
AGENDA DIGITALE PER L'ITALIA

Luigi Ferrara
Ministero funzione pubblica
Silvia Costa
Parlamentare Europeo
Filippo Bubbico
Parlamentare
Francesco De Rebotti
Sindaco di Narni
Alessandra Poggiani
Università La Sapienza-Roma
Raffaele Barberio
Direttore di Kei4biz
Prof. Donato Limone
prof. scienze dell'amministrazione Digitale
UNITELMA Sapienza
Antonello Busetto
Dir. generale Assinform
Paolino Madotto
Marco Laudonio
responsabile Pd dei rapporti con il mondo dell'innovazione
Mario Calderini
Politecnico di Torino

DOMENICA 9 SETTEMBRE

Ore 18,00 Area Festa

LA SCUOLA CHE VORREI: PROSPETTIVE E PROPOSTE DEL PD PER LA SCUOLA PUBBLICA

parteciperà
l'On. **G. Bachelet**

Ore 21,00
LAVORO E DIRITTI: L'ITALIA EUROPEA
CON

On. Cesare Damiano
Capogruppo PD Comm.
Lavoro Camera dei Deputati



partitodemocratico.it
youdem.tv